

## TASCIOTTI DAL TEXAS

LECTURE SCIENTIFICA

Il direttore del Center for Biomimetic Medicine e direttore scientifico del Surgical Advanced Technology Laboratory del Methodist Hospital Research Institute di Houston, Texas, Ennio Tasciotti, ha tenuto una lecture scientifica martedì 22 dicembre nell'Aula Anfiteatro del Centro di Ricerca. Titolo dell'incontro: *"Beyond Nanomedicine: biomimetic materials for drug delivery and tissue engineering"*. Originario di Latina e residente negli Stati Uniti dal 2006, il dottor Tasciotti ha ricoperto numerosi ruoli di prestigio. Di recente, il suo progetto BioNanoScaffold for post-traumatic osteo-regeneration ha ricevuto un secondo finanziamento dal Dipartimento della Difesa Statunitense per trasferire in clinica la tecnologia sviluppata. Tasciotti è l'ideatore del sistema *Multistage nanoporus Silicon Particles*, giudicato dalla rivista Nature Medicine come una delle cinque più grandi idee della nanotecnologia. Tale sistema, microparticelle nanoporose di silicone in grado di veicolare agenti terapeutici, verrà utilizzato nell'ambito di un progetto di Ricerca Finalizzata guidato dal direttore della Clinica III del Rizzoli prof. Davide Maria Donati finanziato dal Ministero della Salute. Il sistema sarà utilizzato per veicolare agenti fotosensibili in grado di abbattere cellule tumorali.



Da sinistra: i biologi IOR Serena Duchi ed Enrico Lucarelli, Ennio Tasciotti e Davide Maria Donati

## HOUSTON METHODIST HOSPITAL

Un centro medico universitario e sei ospedali situati nell'area di Houston, città del Texas, Stati Uniti, formano lo Houston Methodist. Sono numerose le specialità che caratterizzano questa rete clinica e ospedaliera, come chirurgia cardiovascolare, trattamento dei tumori, trapianto di organi, malattie infettive. Lo Houston Methodist Research Institute ospita tra i più brillanti ricercatori e ha in attivo oltre 800 studi clinici.



## EPIFANIA CON ZUPPI

MESSA DELL'ARCIVESCOVO IN S. MICHELE IN BOSCO E VISITA AI REPARTI

L'Arcivescovo di Bologna Matteo Maria Zuppi ha trascorso la mattinata di mercoledì 6 gennaio al Rizzoli, prima per celebrare la Santa Messa nella Chiesa di San Michele in Bosco, poi facendo visita ai bimbi ricoverati. Accolto dal direttore generale Francesco Ripa di Meana e dal parroco Don Lino Tamanini, l'Arcivescovo durante l'omelia ha ricordato la vita in ospedale: "Qui impariamo che la vita è una cosa seria e che siamo tutti Magi: cercatori di futuro e bisognosi di luce. Ricerca dell'amore che diventa eccellenza per illuminare sofferenza. Quando la notte è più profonda si vedono meglio le stelle, e qui si vedono meglio, in un cammino spesso buio, insieme a chi si è messo in cammino per dare una mano a chi è nel buio della malattia. Qui c'è umanità vera."



Dopo la cerimonia, l'Arcivescovo è stato accompagnato dal direttore generale Ripa di Meana, dal direttore amministrativo Cilione e dai direttori di reparto Stilli, Donati e Ferrari nei reparti di Ortopedia Pediatrica, Clinica III e Chemioterapia per portare, insieme alla Befana-infermiera, regali e calze di caramelle ai bambini ricoverati e ai loro familiari. Parole di conforto, auguri di pronta guarigione e sorrisi hanno caratterizzato queste ore in compagnia del nuovo Arcivescovo, al quale i bimbi presenti hanno dedicato una poesia.



L'Arcivescovo Zuppi insieme al direttore generale Ripa di Meana e alla Befana-infermiera

## VIGILIA DI NATALE

### APERTURA STRAORDINARIA DEGLI AMBULATORI DI PEDIATRIA

Ambulatori aperti la mattina di giovedì 24 dicembre, vigilia di Natale, per visite prenotate in via straordinaria: gli specialisti di ortopedia pediatrica hanno visitato oltre 70 bambini, accolti in una sala d'attesa natalizia.

Sono stati la direttrice del servizio di assistenza infermieristica dottoressa Patrizia Taddia, i volontari dell'associazione Ansabbio, alcuni operatori IOR e la cantante Giulia Meci ad accogliere e intrattenere i piccoli pazienti e i loro accompagnatori con musica, letture e giochi, mentre CIR-Food ha offerto la merenda. Fisiatri e fisioterapisti insieme al direttore

della Medicina Fisica e Riabilitativa Maria Grazia Benedetti hanno consigliato esercizi per dismorfismi (ad esempio piede piatto o cavo, ginocchio valgo) e messo a disposizione tecnologie per la valutazione dell'equilibrio e l'esame dell'appoggio.



"Abbiamo organizzato come Rizzoli questa ulteriore offerta in accordo con l'Azienda USL di Bologna - spiega il direttore sanitario Luca Bianciardi - per rispondere alla domanda di visite specialistiche di ortopedia pediatrica proveniente da Bologna e provincia."



Oggi è possibile riacquistare l'uso delle proprie articolazioni grazie alla rigenerazione di cartilagine e osso. La ricerca offre nuove speranze."

Serena Duchi  
Biologa, Laboratorio di patologia ortopedica e rigenerazione tissutale (ORP)  
SOSTIENI LA RICERCA BIOMEDICA IN ORTOPEDIA

**DONA IL 5 PER MILLE**  
all'ISTITUTO ORTOPEDICO RIZZOLI

Per destinare il 5 per mille al Rizzoli è sufficiente inserire il codice fiscale dell'istituto (0030203074) e la tua firma nell'apposito riquadro del modello per la dichiarazione dei redditi (finanziamento della ricerca sanitaria).

Per maggiori informazioni consulta  
[www.ior.it](http://www.ior.it) oppure scrivi a  
[Support@ior.it](mailto:Support@ior.it)



## LA MEDICINA INCONTRA GIOVEDÌ 14 GENNAIO

Il secondo incontro della rassegna rivolta alla cittadinanza La medicina incontra, organizzata dalla Fondazione del Monte in collaborazione con le aziende sanitarie bolognesi, ha visto come protagonisti il direttore di Medicina Fisica e Riabilitativa Maria Grazia Benedetti e il direttore di Chirurgia Vertebrale a indirizzo Oncologico e Degenerativo Stefano Boriani del Rizzoli. Gli specialisti, moderati dalla giornalista Sabrina Orlandi, hanno affrontato il tema del mal di schiena, dando utili indicazioni su cosa fare e cosa evitare quando si soffre di tale disturbo.



## CHIRURGIA RICOSTRUTTIVA ARTICOLARE CORSO 14 E 15 DICEMBRE

Si è svolto in Aula Campanacci il corso annuale di aggiornamento in chirurgia ricostruttiva articolare dell'arto inferiore: anca, ginocchio, tibio-tarsica e piede, giunto alla quattordicesima edizione.

L'evento, patrocinato dall'Università degli Studi di Bologna e dalla SIOT (Società Italiana di Ortopedia e Traumatologia), è stato organizzato dai professionisti del Rizzoli Matteo Cadossi, Cesare Faldini, Deianira Luciani e Giuseppe Tedesco. Direttore del corso il professor Sandro Giannini.



## RIZZOLI E ANLADI PER I BAMBINI IN ERITREA

PRESENTATI I RISULTATI DEL PROGETTO "CAMMINIAMO INSIEME"

800 bambini visitati e 400 interventi di chirurgia ortopedica eseguiti per malformazioni agli arti, due nuove sale operatorie di Ortopedia Pediatrica costruite all'Ospedale Halibet ad Asmara, il training agli ortopedici locali oggi in grado di eseguire in autonomia gli interventi.

Sono questi i dati presentati in conferenza stampa al Rizzoli venerdì 15 gennaio, risultati del progetto "Camminiamo insieme" partito nel 2009 dalla collaborazione tra Annuliamo la Distanza Onlus e Istituto Ortopedico Rizzoli, con il sostegno successivo di Ministero degli Esteri Italiano e UNICEF.

"Oggi i bambini eritrei che nascono con malformazioni come i piedi torti, patologia che determinerebbe un destino di disabilità ed esclusione - spiega il direttore generale IOR Francesco Ripa Di Meana - possono essere operati nel loro Paese da due ortopedici locali che hanno affiancato gli specialisti del Rizzoli nel corso delle missioni succedutesi in sei anni."

Ortopedici, anestesisti, infermieri, insieme ai volontari dell'Associazione Annuliamo la Distanza, hanno reso possibile dapprima l'assistenza specializzata ai casi critici e nel corso degli anni lo sviluppo di un'attività di chirurgia ortopedica pediatrica a tutti gli effetti in termini di struttura, con l'inaugurazione delle sale operatorie la scorsa estate, e di complessità delle prestazioni offerte. "Quando nel 2009 li incontrammo per

la prima volta - racconta Cesare Faldini, direttore del Dipartimento Rizzoli-Sicilia - gli ortopedici eritrei ci spiegavano che all'ospedale di Halibet, nella capitale Asmara, erano in soli due specialisti al lavoro, e in tutto il paese erano presenti quattro ortopedici per una popolazione di quattro milioni e mezzo di abitanti. Mancavano molti mezzi di sintesi per le fratture, come viti, placche e chiodi, e avevano un solo trapano a mano."

Durante le successive missioni, 800 bambini con patologie ortopediche sono stati visitati e 400 sottoposti a intervento chirurgico. Nel 2013 gli ortopedici locali hanno iniziato a eseguire autonomamente molti degli interventi in programma, affiancati dall'équipe del Rizzoli per assistenza e trattamento dei casi più complessi.

L'estate scorsa il percorso si è completato con l'inaugurazione di due nuove sale operatorie, realizzate da Annuliamo la Distanza anche grazie al sostegno ricevuto da UNICEF: nel 2014 l'agenzia delle Nazioni Unite ha finanziato il progetto per i bambini nati con malformazioni congenite. Sull'esperienza condivisa ad Asmara, è stato scritto e verrà a breve pubblicato un progetto di ricerca sulla cura del piede torto, cofirmato insieme agli ortopedici italiani dai colleghi eritrei, che esordiscono così nel mondo della letteratura scientifica internazionale.



## PALMERINI INTERVISTATA DAL CORRIERE

PER UN PROGETTO DI RICERCA SULLA SINOVITE PIGMENTOSA



La dott.ssa Palmerini

Il progetto di ricerca seguito dalla dottoressa Emanuela Palmerini e dal dottor Stefano Ferrari, responsabile del reparto di Chemioterapia dei tumori dell'apparato locomotore del Rizzoli, mira a individuare una cura farmacologica efficace per la sinovite pigmentosa, una forma tumorale benigna che causa però diverse recidive e colpisce le grandi articolazioni come ginocchio e anca, arrivando in alcuni casi a rendere inevitabile la protesi o l'amputazione. Fino ad ora l'unico trattamento previsto è di tipo chirurgico, soluzione non risolutiva e che spesso deve essere ripetuta

in base all'evolversi della malattia. Lo studio è giunto alla fase 3 che prevede l'avvio di un trial clinico coinvolgendo 120 pazienti in 45 centri, in Italia saranno il Rizzoli e l'Istituto Nazionale tumori di Milano a seguire la ricerca. "Il farmaco utilizzato, nominato Plx3397, è un inibitore orale dei recettori del fattore stimolante delle cellule anomale di questa patologia - spiega la dottoressa Palmerini intervistata dalla giornalista Marina Amaduzzi - Il nostro obiettivo è l'individuazione di una cura definitiva per questa malattia".

CORRIERE DI BOLOGNA

Dir. Resp.: Enrico Franco  
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

**Ginocchio**, il male oscuro  
Il Rizzoli studia un **farmaco**  
che evita l'intervento chirurgico

Si chiama sinovite pigmentosa e la ricerca coinvolge 120 pazienti  
L'obiettivo è testare un principio attivo che risolve la malattia

## FALCITELLI LASCIA IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VERIFICA



Falcitelli insieme alla Direzione IOR

Presidente del Consiglio di Indirizzo e Verifica CIV del Rizzoli fin dalla sua costituzione nel 2007, Nicola Falcitelli ha dato conclusione al suo incarico.

Falcitelli è stato direttore Generale del Dipartimento della Programmazione Sanitaria del Ministero della Sanità dal 1992 al 1997, e precedentemente Segretario Generale del Consiglio Sanitario Nazionale, ha rappresentato il Ministero della Sanità in vari organismi, anche a livello internazionale. È stato Presidente della Fondazione SmithKline (istituzione indipendente riconosciuta dall'OMS) dal 1998 al 2003 dirigendone negli anni successivi il Centro Studi.

L'ultima seduta del CIV che lo ha visto come Presidente si è tenuta venerdì 18 dicembre, durante la quale i colleghi e i direttori generale, amministrativo e sanitario del Rizzoli lo hanno salutato e ringraziato per questi anni dedicati all'Istituto.

## ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

### GLI INCONTRI DI DICEMBRE

Mercoledì 16 dicembre nell'aula anfitratto del Centro di Ricerca del Rizzoli si è tenuto un incontro organizzato dalla Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e dell'integrità IOR Maria Carla Bologna. Rivolto ai responsabili per la prevenzione della corruzione delle aziende sanitarie italiane, l'incontro è nato con l'obiettivo di creare un confronto sulle misure di prevenzione della corruzione da inserire nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2016-2018.

A Ferrara, presso l'azienda ospedaliero-universitaria, si è invece tenuta giovedì 17 dicembre la Giornata della Trasparenza delle aziende sanitarie dell'Area Vasta Emilia Centrale. L'incontro è stato moderato dalla dottoressa Bologna e le conclusioni sono state affidate al Direttore generale IOR Francesco Ripa di Meana.



L'incontro con i responsabili per la prevenzione della corruzione

## CODICE DI COMPORTAMENTO IOR

### CAPO III - DISPOSIZIONI FINALI COMUNI A TUTTE LE AREE CONTRATTUALI

#### ART. 17 - DIFFUSIONE DEL CODICE

1. Il Responsabile per la prevenzione della corruzione dell'Istituto cura la più ampia diffusione del presente Codice, pubblicandolo sul sito internet istituzionale e nella rete intranet, nonché la comunicazione dei risultati del monitoraggio all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) secondo le disposizioni vigenti.

2. I Dirigenti responsabili secondo l'organigramma aziendale, nonché le figure professionali del comparto con responsabilità e/o coordinamento di risorse umane vigilano sull'osservanza del presente Codice, oltre che su quello generale, da parte del personale di afferenza.

3. Le attività svolte dall'Ufficio Procedimenti Disciplinari, in relazione all'applicazione del presente Codice, si conformano alle eventuali previsioni contenute nei piani di prevenzione della corruzione adottati dall'Istituto. L'Ufficio Procedimenti Disciplinari, oltre alle funzioni disciplinari di cui all'articolo 55-bis e seguenti del D. Lgs. n. 165/2001, provvede all'aggiornamento del presente Codice in raccordo con il Responsabile della prevenzione della corruzione.

La Struttura Complessa Gestione Risorse Umane, Relazioni Sindacali e Affari Generali e la S.C. Servizio Amministrativo della Ricerca Scientifica, contestualmente alla sottoscrizione del contratto di lavoro o all'atto di conferimento dell'incarico, consegnano e fanno sottoscrivere di avere ricevuto copia del presente Codice di comportamento ai nuovi assunti, con rapporti comunque denominati.

4. La Struttura Complessa Patrimonio, Attività Tecniche ed Economiche, la Struttura Semplice Dipartimentale Servizio Amministrativo dell'Area Sanitaria e la Struttura Semplice Dipartimentale Affari Istituzionali rendono noto il presente Codice alle Ditte e ai professionisti coinvolti a qualsiasi titolo.

## CALENDARIO 2016

### 30 GENNAIO

S.I.G.A.S.C.O.T-SOCIETÀ ITALIANA DEL GINOCCHIO ARTROSCOPIA SPORT CARTILAGINE TECNOLOGIE ORTOPEDICHE  
III INTERNATIONAL CONGRESS SPORT TRAUMATOLOGY "THE BATTLE"  
SALA DELLE ARMI CONI, FORO ITALICO - ROMA

[WWW.SIGASCOT.COM](http://WWW.SIGASCOT.COM)

### 4-6 FEBBRAIO

3RD INTERNATIONAL MEETING 2016  
"COMBINED SURGERY ASSOCIATED WITH MENISCAL ALLOGRAFT TRANSPLANTATION: HTO, CARTILAGE REPAIR OR RECONSTRUCTION"  
PALÁCIO CONGRESS, PORTO-PORTUGAL  
[WWW.THE-MENISCUS.ORG](http://WWW.THE-MENISCUS.ORG)

### 11-13 FEBBRAIO

"SPALLA MILANO 2016" - 4° EDIZIONE, IN COLLABORAZIONE CON SICSeG-SOCIETÀ ITALIANA DI CHIRURGIA DELLA SPALLA E DEL GOMITO.  
CENTRO CONGRESSI HUMANITAS IRC-CS, ROZZANO-MILANO  
[WWW.SPALLAMILANO.ORG](http://WWW.SPALLAMILANO.ORG)

## NOTIZIARIO DEL CIRCOLO IOR INIZIATIVE FEBBRAIO 2016

### • IL CIRCOLO SEGUE I SOCI

Il Circolo Ior va incontro alle esigenze dei soci che si sono spostati in Via Gramsci: un operatore del circolo è presente, già da gennaio, ogni 15 giorni nella nuova sede con le novità del circolo: biglietti teatrali, city pass ed iniziative varie. Sono ancora da definire modalità e giorni di presenza.

### • VISITE GUIDATE

Egitto. Splendore millenario-capolavori da Leiden a Bologna  
Bologna, Museo Civico Archeologico - fino al 17 luglio 2016

La collezione egiziana del Museo Nazionale di Antichità di Leiden in Olanda, una delle prime dieci al mondo, e quella del Museo Archeologico di Bologna, tra le prime in Italia per numero, qualità e stato conservativo dei suoi oggetti, danno vita a un percorso espositivo di circa 1.700 metri quadrati di arte e storia.

Guido Reni e i Carracci. Un atteso ritorno-capolavori bolognesi dei Musei Capitolini  
Bologna, Palazzo Fava - fino al 13 marzo 2016  
In occasione dell'Anno Santo

straordinario, con il patrocinio del Pontificio Consiglio della Cultura, la Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, Genus Bononiae. Musei nella città e l'Assessorato cultura e sport di Roma, Sovrintendenza capitolina ai beni culturali hanno il piacere di presentare a Palazzo Fava-Palazzo delle esposizioni una mostra d'eccezione: Guido Reni e i Carracci. Un atteso ritorno. Capolavori bolognesi dei Musei Capitolini. Ulteriori informazioni presso il Circolo.

### • GITE

A breve le proposte di gite del circolo tra

cui, a grande richiesta, la bicicletta.

### • REGALI DEL CIRCOLO

Fino al 28 gennaio si possono ritirare i regali natalizi e di fine anno al circolo Ior.



La gita a Torino



## IL FAI DI FIRENZE E L'AMBASCIATORE IN BIBLIOTECA

Sabato 12 dicembre visita alle Biblioteche Scientifiche del Rizzoli, scelte all'interno del percorso culturale "arte e sanità", per un gruppo di aderenti alla delegazione del Fondo Ambiente Italiano (FAI) di Firenze, accompagnato dal Capo Delegazione dottoressa Ippolita Morgese, paleografa e fondatrice di "The Medici Archive Project", il cui scopo è il recupero e la valorizzazione dell'archivio epistolare Mediceo. La dottoressa Patrizia Tomba IOR ha guidato la delegazione lungo "un viaggio che ci ha appassionato attraverso pensieri e riflessioni depositati sui testi antichi mostratici dalla competente bibliotecaria immergendoci nella vita della scrittura e delle idee - ricorda la dott. ssa Morgese. - È stata un'esperienza inebriante e magica per i soci del FAI, ai quali questo immenso materiale iconografico ha comunicato con immediatezza le informazioni contenute nei testi".

Sempre in dicembre, e per la seconda volta, è tornato alla Biblioteca Umberto I il prof. Luigi Vittorio Ferraris, attuale presidente dell'Accademia di Studi Italo Tedeschi, presidente AISSECO (Associazione Italiana Studi di Storia dell'Europa Centrale e Orientale), Presidente Onorario di sezione del Consiglio di Stato dal 2000 e già Ambasciatore d'Italia a Bonn, in Germania. Ferraris, attento bibliofilo, ha esaminato nuovamente il libro che nello Studio Putti lo ha maggiormente affascinato: il testo sulle proporzioni del corpo umano realizzato dal massimo rappresentante del rinascimento tedesco, il pittore e incisore Albrecht Dürer.



La visita dell'ambasciatore Ferraris



La delegazione FAI



Lo Scià di Persia Naser al-Din in un ritratto dell'epoca

**Autorizzazione del Tribunale di Bologna n. 7715 del 29 Novembre 2006**

Rivista mensile, n. 108 anno 10, gennaio 2016 a cura dell'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna via di Barbiano, 1/10 - 40136 Bologna tel 0516366703 fax 051580453 e-mail: iornews@ior.it

**Direttore responsabile Sara Nanni**

**Comitato di redazione** Alice Capucci (coordinamento editoriale), Umberto Girotto, Mina Lepera, Maurizia Rolli, Daniela Negrini, Maria Pia Salizzoni, Daniele Tosarelli, Teresa Venezian

**Progetto grafico** Stefania Conforto

**Fotografie** Lorenz Piretti (SPATE)

**Stampa** Giovanni Vannini, Lorenz Piretti - Centro Stampa IOR

**Hanno collaborato**

Enrico Lucarelli, Andrea Paltrinieri, Annamaria Paulato, Pamela Pedretti, Angelo Rambaldi, Francesca Schirru, Patrizia Suzzi, Patrizia Tomba, Anna Viganò

Chiuso il 12 gennaio 2016 - Tiratura 1000 copie

C'ERA UNA VOLTA

## ARRIVA LO SCIÀ DI PERSIA

Verso sera dell'11 Agosto del 1873 arrivò sul piazzale della chiesa di San Michele in Bosco un corteo di carrozze, tutte attrezzate con tiri a sei cavalli, da cui scese un viaggiatore di riguardo e il suo seguito, accompagnato dalle massime autorità cittadine del tempo, Sindaco Prefetto, qualche Generale. Si trattava dell'allora Scià di Persia Naser al-Din. I giornali riportarono che si trattene a lungo ad osservare la bella vista. Alla fine lo Scià, secondo la stampa, avrebbe detto che "...capiva il dispiacere che doveva aver avuto il Papa di perdere una così bella città". A quel tempo il governo pontificio si era concluso da 14 anni. Nelle numerose pubblicazioni che trattano delle visite a San Michele in Bosco nei secoli di Papi, Duchi e Duchesse, Re e Regine e tanti altri, questo speciale arrivo non è mai citato. Ne ha scritto, in una pubblicazione della Luigi Parma Editore, una trentina di anni fa la Prof.ssa Dell'Università di Bologna Maria Cristina Pudioli. Naser al-Din era arrivato in Italia lo stesso anno, 1873, proveniente da Vienna dove aveva visitato l'Esposizione universale. Dopo un passaggio da Torino, dove aveva incontrato il nuovo Re d'Italia Vittorio Emanuele II, si era fermato a Bologna. Avrebbe poi proseguito per Brindisi da dove si sarebbe imbarcato per Istanbul, ultima tappa prima del rientro in Persia. La dinastia da cui discendeva Naser al-Din, che era strettamente legata all'Impero Ottomano, sarebbe poi durata fino al 1921, quando fu rovesciata da un colpo di stato militare guidato da Reza Shah Pahlavi, che sarà poi il padre dell'altro Reza Shah Pahlavi che a sua volta sarà poi destituito dagli ayatollah. La visita suscitò nella stampa cittadina una qualche polemica a causa delle ingenti spese di rappresentanza sostenute dal Comune per accogliere gli illustri ospiti. Grande meraviglia, forse per qualche pregiudizio presente nella società di allora, suscitò l'andata dello Scià, e di buona parte del suo seguito, in un famoso bagno pubblico, che era sito in via della Grada e che utilizzava l'acqua del canale Navile, dove tutti si lavarono energicamente, Scià compreso. Naser al-Din tenne un diario ed ecco come racconta, lui stesso, del suo arrivo a San Michele in Bosco: "...nella parte meridionale della città sorgono delle colline sulle quali sono state costruite delle ville bellissime. Uno di questi edifici era anticamente un tempio e quando il Papa veniva a Bologna vi prendeva alloggio. Il Re d'Italia lo ha confiscato e fatto sua proprietà privata. Arrivati al portone della villa scendemmo e passeggiammo tutto attorno: è una costruzione molto antica e da lassù si vede una splendida vista della città, e sulla verde e fertile pianura circostante, coperta, a perdita d'occhio, di coltivazioni e punteggiata da costruzioni biancheggianti in mezzo alla vegetazione." Evidentemente il Re di Persia non entrò in quella che allora era chiamata "Villa di San Michele in Bosco", e quindi neppure nella chiesa. E' molto bella la descrizione, fatta dallo Scià, della campagna che allora circondava ancora la città, che era ancora quella dentro le mura, pur già con qualche iniziale sobborgo. È una descrizione che racconta cosa fosse allora la vista di Bologna e della pianura circostante prima dell'espansione novecentesca. Quindi, il corteo di carrozze prese la via del ritorno in città. Ci mancava nell'elenco sterminato dei visitatori di San Michele in Bosco, anche se solo all'esterno (come fece del resto settanta anni prima pure Napoleone) uno Scià.

Angelo Rambaldi

MOBILITY

## INVESTIMENTI PER MIGLIORARE LA LINEA FERROVIARIA BOLOGNA-PORRETTEA

Un accordo tra Regione Emilia-Romagna, Rete ferroviaria italiana Rfi, Trenitalia e Tper per migliorare offerta e regolarità della linea ferroviaria Bologna-Porretta prevede l'investimento di oltre 20 milioni di euro nei prossimi tre anni, il 60% dei quali saranno spesi nel 2016.

Tra le misure previste, due nuovi treni Stadler che sostituiranno i più vecchi, la riattivazione a Vergato del binario di incrocio e l'inserimento della sezione di blocco intermedio nella tratta Casalecchio Garibaldi-Bologna per aumentare la capacità di linea, l'inserimento di nuovi apparati multistazione per rendere gli impianti più affidabili. Nel 2017 e 2018 si prevedono inoltre interventi nelle stazioni e fermate di Vergato, Casalecchio di Reno, Porretta, Sasso Marconi, Bologna Borgo Panigale e Marzabotto.

